



Rassegna Stampa

di Martedì 7 gennaio 2025

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Consorzi di Bonifica				
1+9	Corriere Romagna di Ravenna Faenza-Lugo e Imola	07/01/2025	<i>Canale Fosso Ghiaia messo in sicurezza</i>	3
15	Il Gazzettino - Ed. Pordenone	07/01/2025	<i>Roggia Mussa., Il Consorzio: "Tempi lunghi"</i>	4
1+2	Il Resto del Carlino - Ed. Ferrara e Provincia	07/01/2025	<i>"In bilico tra siccità e allagamenti"</i>	5
1	La Nazione - Ed. Grosseto	07/01/2025	<i>Chiusi i lavori del Consorzio di bonifica</i>	7
8	La Nazione - Ed. Pistoia	07/01/2025	<i>"Due casse d'espansione per la Brana: incontreremo il sindaco Tomasi"</i>	8
36	La Stampa - Ed. Novara	07/01/2025	<i>Sul tavolo del commissario i debiti dell'impianto Mazze' e il ricorso al Tar del cda</i>	9
28	L'Arena	07/01/2025	<i>Un furgone di rifiuti domestici scaricato sulla Grezzanella</i>	10
Rubrica Consorzi di Bonifica - web				
	Antenna3.tv	07/01/2025	TERMINATI I LAVORI SUL RIO STRETTOIA RIPISTINATA LA CORRETTA SEZIONE DELLALVEO	12
	Ilrestodelcarlino.it	07/01/2025	<i>Bonifica, le sfide del Consorzio. Sicurezza e rischi climatici, fondi per milioni e 50 cantieri</i>	14
	Lanazione.it	07/01/2025	<i>"Due casse d'espansione per la Brana: incontreremo il sindaco Tomasi"</i>	17
	Lanazione.it	07/01/2025	<i>Chiusi i lavori del Consorzio di bonifica</i>	19
	Luccaindiretta.it	07/01/2025	<i>Conclusi i lavori di scavo e risagomatura del Rio Strettoia da parte del Consorzio di Bonifica</i>	20

CONTRO LE ALLUVIONI

Canale Fosso Ghiaia messo in sicurezza

//pagina 9

CONTRO IL RISCHIO ALLUVIONI

Sicurezza: scolmatore e argini più alti per il canale Fosso Ghiaia

L'intervento mira a ridurre i pericoli di piena lungo i tre chilometri del corso d'acqua. Come cassa di espansione temporanea saranno utilizzati i cosiddetti "prati umidi"

RAVENNA

Dopo le gravi alluvioni del maggio 2023, il territorio di Ravenna si prepara a un intervento fondamentale per garantire la sicurezza idraulica dell'area. Il progetto, del Consorzio di Bonifica, prevede la costruzione di uno scolmatore del canale Fosso Ghiaia, pensato per deviare le acque in eccesso nel bacino di canottaggio Standiana. Si tratta di un'opera di somma urgenza, inserita tra gli interventi dell'Ordinanza Commissariale, volta a ripristinare le infrastrutture idrauliche danneggiate e prevenire futuri rischi idrogeologici. La Regione ha già dato il suo via libera.

L'intervento mira a ridurre i pericoli di piena lungo il canale, un'area strategica che attraversa zone urbane e agricole di grande importanza. Il progetto prevede l'utilizzo di un'area naturale, i cosiddetti "Prati Umidi", come cassa di espansione temporanea per contenere le acque in caso di eventi eccezionali. Le acque raccolte verranno poi smaltite in modo controllato verso il bacino della Standiana e lo Scolo Celiere Basso attraverso specifiche opere idrauliche. Per migliorare ulteriormente la sicurezza, gli argini del canale saranno ri-



Il canale Fosso Ghiaia al limite durante l'ondata di maltempo registrata a dicembre. FOTO FIORENTINI

alzati per una lunghezza di circa tre chilometri, portando entrambe le sponde alla stessa quota altimetrica.

Il progetto si inserisce in un contesto ambientale delicato, caratterizzato dalla presenza di aree di pregio naturalistico, come la Pineta di Classe. La Valutazione Ambientale Preliminare ha evidenziato che l'inter-

DOVE FINIRANNO LE ESONDAZIONI
Tramite opere idrauliche le acque confluiranno nella loro destinazione finale: il bacino della Standiana

vento non avrà effetti significativi sulla fauna e sulla flora locale. L'urgenza di questo intervento nasce dalla necessità di affrontare problematiche emerse negli ultimi anni, aggravate dall'aumento della frequenza e dell'intensità degli eventi meteorologici estremi. Il bacino idrografico del Canale Fosso Ghiaia, con una superfi-

cie di oltre 138 chilometri quadrati, presenta sistemi di scolo che non riescono più a gestire le portate crescenti. Questo intervento contribuirà a migliorare la gestione delle acque durante le piene, riducendo significativamente il rischio di esondazioni che mettono a rischio sia l'abitato di Fosso Ghiaia che le vicine aree agricole.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Roggia Mussa, il Consorzio: «Tempi lunghi»

CASARSA

«Il progetto di manutenzione della roggia Mussa attualmente al vaglio della Regione non nasce dall'ordinanza del Comune, visto che è stato avviato ben prima del documento del sindaco Claudio Colussi e sarebbe stato presentato anche senza il provvedimento municipale. Ho personalmente illustrato il programma di intervento al consiglio comunale del 26 aprile 2023 proprio su richiesta di Colussi il quale, senza attendere i tempi tecnici, ha inteso emettere comunque un'ordinanza di portata limitata».

Il presidente del consorzio di

bonifica Cellina Meduna Valter Colussi replica al suo omonimo sindaco sulla questione della roggia Mussa. Il primo cittadino, nei giorni scorsi, riferendosi all'ordinanza e parlando a nome dell'amministrazione ha ribadito «la correttezza della nostra azione». Il documento era stato emesso dopo il sopralluogo in cui l'Asfo aveva segnalato una situazione non ottimale dal punto di vista della pulizia. Il sindaco di recente ha anche espresso soddisfazione per lo sblocco dei lavori di manutenzione del corso d'acqua, vista la pubblicazione di avviso di avvio del relativo progetto sul sito della Regione.

L'esponente del Consorzio sottolinea che «i lavori non parti-

ranno subito perché il progetto deve prima ricevere i nulla osta di rito dalla Regione e dalle autorità competenti. In occasione del consiglio comunale - aggiunge Valter Colussi - avevamo preventivamente circa due anni di tempo per la redazione degli elaborati tecnici e la loro sottoposizione alla verifica delle autorità preposte. Nel luglio dello stesso anno il sindaco ha però notificato un atto che tiene conto solo dell'igiene. Il nostro studio - continua il presidente del consorzio - deve invece estendersi anche alle questioni ambientali, paesaggistiche, idrauliche e di biodiversità espressamente previste dalla legge. All'amministrazione di Casarsa è stato spiegato che i nostri

uffici non possono andare contro le disposizioni vigenti né fare favoritismi tra Comuni».

Sulla vicenda pende ancora un ricorso sul quale si pronuncerà la Suprema Corte di Cassazione a Sezioni unite. In ogni caso nulla cambia, stando all'ente consortile, sul fronte della costante gestione degli impianti e della regimazione di tutte le rogge e rii, compreso il Mussa che scorre anche nel territorio di San Vito: «Il consorzio è attento alle esigenze dell'intero comprensorio e i suoi programmi di intervento non riguardano solo questa o quella specifica realtà», è stato il messaggio del presidente del Cellina Meduna, che in questa fase vanta cantieri e opere in corso per 2,5 milioni sull'intero bacino di utenza.

C.M.



MANUTENZIONE La roggia Mussa in centro a Casarsa (Archivio)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



045680



«In bilico tra siccità e allagamenti»

Report di Legambiente sul nostro territorio: «Sempre più eventi estremi». La Bonifica: «Lavori per milioni di euro» Servizi alle pagine 2 e 3

Bonifica, le sfide del Consorzio Sicurezza e rischi climatici, fondi per milioni e 50 cantieri

In campo un piano straordinario di interventi nel 2024. Calderoni: «Quest'anno riusciremo a fare manutenzione a 350 chilometri di condotti idraulici, quasi il 10% della nostra rete»

FERRARA

Sono oltre 120 milioni di euro le risorse intercettate dal Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara dal 2021 per la manutenzione del territorio e la realizzazione di opere di adattamento ai cambiamenti climatici. Un impegno straordinario che ha caratterizzato anche un 2024 molto difficile dal punto di vista della gestione delle emergenze, non solo nel ferrarese ma anche nei territori limitrofi della nostra regione, come ha spiegato il presidente Stefano Calderoni.

«Oggi è l'occasione per fare il punto su un anno impegnativo per il nostro ente che ha affrontato una serie di eventi estremi - stte al giorno a livello nazionale - che si sono verificati nella nostra provincia e in quelle limitrofe e ci ha portato a un grande impegno a livello di sostegno e solidarietà ai consorzi di bonifica vicini. Per questo abbiamo messo in campo un piano straordinario di interventi finanziari nel 2024: circa 30 milioni di investimenti che si aggiungono al nostro bilancio che è di 40 milioni, quindi a ogni euro versato dai cittadini se ne aggiunge un altro per mantenere in sicurezza il territorio. Attualmente - continua il presidente - stiamo gestendo oltre cinquanta cantieri, un fronte di lavoro molto complesso per la gestione frammentata dei lavori e, grazie ai fondi, riusciremo nel 2025 a fare manutenzione a 350 chilometri di condotti idraulici, quasi il 10% della nostra rete. Voglio sot-

to-lineare, inoltre, la collaborazione con i comuni del territorio che hanno firmato insieme a noi un documento per chiedere un rifinanziamento della Legge sulla subsidenza: uno strumento di cui hanno beneficiato le province subsidenti, in particolare Ferrara e Rovigo, che ci ha consentito di fare manutenzioni alle idrovore e al reticolo idraulico per dare la garanzia che in realtà così fragili come il nostro vengono fatti interventi che non sono procrastinabili. In questo contesto - spiega ancora Calderoni - il nostro bilancio è positivo, non verrà aumentata la contribuzione per i cittadini nonostante l'aumento degli investimenti e a fronte di un territorio che continua a cambiare e ha bisogno di interventi sempre più frequenti. Basti pensare che dagli anni 70 le urbanizzazioni sono aumentate del 41% e quindi è ovvio che sul cemento l'acqua scorre ed entra velocemente nel nostro reticolo idraulico. Quindi non ci confrontiamo solo con le sfide del clima ma anche con una conformazione del territorio che continua a cambiare e richiedono davvero risorse straordinarie. Ci teniamo inoltre a ribadire il nostro impegno per la biodiversità anche grazie a due progetti: Area umida del Po di Volano e per la fitodepurazione. Questo esprime perfettamente la visione del nostro ente che non è solo quantitativa ma qualitativa, per il miglioramento delle condizioni ambientali ma una scelta volontaria dettata da una forte attenzione per il suo-

lo, l'ambiente e il paesaggio». Uno dei punti di forza per affrontare le sfide dell'ente per il futuro è il capitale umano, come ha spiegato il direttore generale, Mauro Monti. «Le persone sono il punto di forza del nostro ente, perché per far fronte alle emergenze occorre avere un gruppo di donne e uomini che lavorano in maniera determinata e consapevole. Il Consorzio ha 271 dipendenti e 100 stagioni e quest'anno abbiamo scelto di stabilizzare 8 operatori di macchine complesse, di cui 4 under 35 per presidiare maggiormente il territorio. Questo impegno quotidiano ha portato alla realizzazione di opere, all'assegnazione degli appalti e una manutenzione più puntuale, quindi uno sforzo collettivo importante. Tornando all'analisi del territorio - continua il direttore del Consorzio - possiamo fare azioni di contrasto e mitigazione, cercando di capire dove la nostra struttura va adeguata all'evoluzione del territorio, che ha caratteristiche peculiari. Nel tempo non sempre si è riusciti, per carenze di risorse, all'adeguamento del tessuto urbanistico ma ora, di fronte alle tante situazioni emergenziali, serve un cambio di passo. La pioggia che cade è sempre la stessa, ma raggiunge più velocemente il nostro reticolo e questo può mettere in difficoltà una rete che è lenta perché siamo in una zona di pianura. Cosa bisogna fare? Bisogna ripensare il sistema - conclude Monti - anche grazie alla collaborazione con gli enti competenti».

Impegno straordinario

CONTRO LE EMERGENZE



Costituito il 1° ottobre 2009
Riunisce gli enti preesistenti

Il Consorzio di bonifica pianura di Ferrara è un Ente di diritto pubblico costituito il 1° ottobre 2009 con legge regionale n. 5 del 24 aprile 2009. Riunisce i quattro consorzi di bonifica ferraresi (i preesistenti Consorzi di bonifica Valli di Vecchio Reno, I Circondario e II Circondario). È il più grande d'Italia sia per consistenza della contribuzione che per numero di persone.

Ha 271 dipendenti
Presidente Stefano Calderoni

Il Consorzio di bonifica Pianura di Ferrara ha 271 dipendenti e 100 stagionali e quest'anno abbiamo scelto di stabilizzare otto operatori di macchine complesse, di cui quattro under 35 per presidiare maggiormente il territorio. Il presidente è Stefano Calderoni e il direttore generale è Mauro Monti



Sono oltre 120 milioni di euro le risorse intercettate dal Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara dal 2021 per la manutenzione del territorio e la realizzazione di opere di adattamento ai cambiamenti climatici



LE RISORSE INTERCETTATE
Pari a oltre 120 milioni di euro, destinate alla manutenzione del territorio

I DANNI DELLA PIOGGIA
«Bisogna ripensare il sistema, anche grazie alla collaborazione con gli enti»



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Capalbio

Chiusi i lavori del Consorzio di bonifica

Conclusi i lavori effettuati da Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud sul bacino dell'Albegna. Si trattava di un intervento di manutenzione ordinaria con la rimozione della vegetazione infestante in eccesso nella sezione idraulica dei corsi d'acqua che scorrono lungo via della Ficona a Pescia Fiorentina, nel territorio comunale di Capalbio. Questi interventi, inseriti nel piano delle attività della bonifica, hanno come obiettivo quello di ridurre il rischio di eventi alluvionali in quest'area, nella quale sono presenti numerose abitazioni nelle vicinanze dei corsi d'acqua. «Cb6 resta molto attento alla natura, oltre che alla sicurezza idraulica – si spiega –: i lavori sono stati eseguiti rispettando le indicazioni della Regione Toscana per la tutela della flora e della fauna».

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



045680

Quarrata

«Due casse d'espansione per la Brana: incontreremo il sindaco Tomasi»

QUARRATA

«Come amministrazione, abbiamo firmato l'accordo di programma e fatto una delibera di giunta. Invito la giunta di Pistoia a fare lo stesso: se l'assessore Bartolomei non prende in carico la questione, non riusciremo a trovare i soldi in tempi brevi per poter finanziare due opere a nostro avviso fondamentali». E' l'appello rivolto dal vice-sindaco Patrizio Mearelli all'amministrazione comunale di Pistoia, in merito all'iter che dovrà portare alla realizzazione di due casse d'espansione su via Brana e via Bottai. Un'operazione da circa quattro milioni di euro complessivi, da portare avanti tramite progettazione del Consorzio di Bonifica, che prevede



Da sinistra il vice sindaco Mearelli, il dirigente del Consorzio di Bonifica Manetti e il sindaco Gabriele Romiti

un lavoro sinergico dei Comuni di Quarrata e Pistoia, con un primo passo concretizzatosi lo scorso anno tramite la firma di un protocollo d'intesa fra i due enti. Negli ultimi anni le esondazioni del torrente hanno portato a diversi allagamenti in

quell'area di confine: non solo in via Caboto, ma anche in tutta la zona sud di Bottegone. La nuova cassa di espansione, nelle intenzioni dei promotori, andrà ad affiancarsi a quella già esistente nella stessa zona che, durante l'alluvione del 2023, ha

evitato che gli abitanti di Barba e di Valenzatico finissero sott'acqua (al netto dei danni comunque ingenti fatti registrare dal territorio). Il via libera da parte del Comune di Pistoia renderà invece possibile la costruzione di un'altra cassa di espansione, che vedrà la luce nei pressi di via Bassa di San Sebastiano, sempre in località Barba, in una zona di confine fra Pistoia e Quarrata. In questo caso la nuova opera servirà a evitare i continui allagamenti di via Brana, provocati dall'esondazione del torrente Senice e di molti fossi del reticolo minore. La prossima settimana ci sarà un incontro fra le amministrazioni. «Con il sindaco Tomasi ed affronteremo questo argomento - ha confermato Romiti - la riduzione del rischio idrogeologico è una priorità».

Giovanni Fiorentino

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



045680

CONSORZIO EST SESIA, DA DOMANI FANFANI

Sul tavolo del commissario i debiti dell'impianto Mazzè e il ricorso al Tar del cda

«L'ingresso in Est Sesia del commissario straordinario Ettore Fanfani è atteso per domani» secondo Mario Fossati, direttore generale del consorzio irriguo più esteso d'Italia. Quest'ultimo è l'unico dirigente che abbia avuto l'opportunità di parlare con Fanfani. «Lo conosco dai tempi in cui ero al Consorzio lombardo Villoresi - dice Fossati - mentre lui ricopriva l'incarico di direttore generale del confinante consorzio di bonifica Muzza Bassa Lodigiana. In termini tecnici parliamo quindi lo stesso linguaggio».

Il commissario straordinario troverà sulla scrivania una serie di «patate bollenti», a partire dalla questione dell'impianto di pompaggio di Mazzè, nel Torinese. La gestione di quella struttura è stata assegnata da tempo dal consorzio pur non rientrando nei confini «idrografici» di sua competenza e c'è di mezzo una convenzione con la Regione Piemonte che risale al 2005 e necessita un aggiornamento non più rinviabile.

L'impianto di Mazzè per Fossati è un incubo notturno ricorrente: «In poche parole si tratta di un impianto di pompaggio. L'acqua della Dora Baltea viene pompata e sollevata di 60 metri per raggiungere e irrigare 3500 ettari dell'altipiano di Villareg-

gia, nel territorio di sette Comuni. Era stata costruita negli anni '50 una centrale idroelettrica per produrre la corrente necessaria per alimentare le pompe. Rispetto a quegli anni il mondo attorno è radicalmente cambiato. I costi delle forniture energetiche sono esplosi». Per impedire che Est Sesia sia chiamata a ripagare i debiti accumulati da quell'impianto al ritmo di 1,5 milioni di euro l'anno, è necessario che il commissario straordinario si prenda a cuore la ridefinizione della convenzione con la Regione Piemonte. Di mezzo ci sono 12 milioni di euro per ristrutturare la centrale idroelettrica e 30 milioni già spesi per ottimizzare l'impianto di pompaggio con lavori finiti nel 2022.

Il ricorso al Tar presentato dagli amministratori messi alla porta del consorzio il 19 dicembre scorso contro le delibere regionali che teorizzavano il commissariamento è un'altra incombenza a cui dovrà fare fronte Fanfani e il Tar dovrebbe discutere la sospensiva il 21 gennaio. Nel frattempo il presidente decaduto Colli potrebbe presentare un secondo ricorso al Tar, messo a punto in proprio, senza l'appoggio del consorzio Est Sesia. R.L. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Villafranca

Un furgone di rifiuti domestici scaricato sulla Grezzanella

• **Maxi abbandono vicino alle Fornaci Cittadino segnala al Consorzio: «Mai vista una tale quantità buttata in una volta sola»**

FABIOTOMELLERI

VILLAFRANCA Gli «abusivi dei rifiuti» non danno tregua a Villafranca. Il 2025 ha debuttato con la segnalazione al Consorzio di bonifica Veronese di un residente nella zona a nord-est del capoluogo, riguardo un consistente quantitativo di immondizie, perlopiù domestiche, scaricate da ignoti nel canale che costeggia la nuova Grezzanella, a 200 metri in linea d'aria da Corte Fornaci. «Il quantitativo», sottolinea l'abitante, «è pari a un camioncino pieno. Ci sono stati altri abbandoni in passato di materiale in zona, ma mai in così grande quantità e in un'unica volta».

Del resto l'ampiezza del territorio comunale, che con i suoi oltre 57 chilometri quadrati si piazza al decimo posto per ordine di grandezza

Controlli
Finora le sanzioni, 19 nel 2024, riguardano solo chi conferisce male i rifiuti fuori casa

tra i 98 Comuni della Provincia, facilita i «turisti del rifiuto». E il Comune non ha abbassato la guardia, come dimostra il bilancio dell'attività del 2024 dell'unità di Polizia edilizia, ambiente e sicurezza urbana del distretto «VR 5 B», operativo su Villafranca e Povegliano.

Il vicesindaco e assessore all'ecologia Riccardo Maraia e l'assessore Nicola Giuliani, con il comandante della polizia locale Giuseppe Pregevole, nell'illustrare l'attività di controllo ribadiscono l'invito ai cittadini a segnalare agli uffici «le anomalie di cui vengono a conoscenza».

Le multe

Dal primo gennaio al 31 dicembre 2024, sono state 97 le uscite degli agenti locali per ispezioni su chiamata dei cittadini, ma anche per appostamenti spontanei o con l'impiego di telecamere mobili. «In tutto», specifica Maraia, «l'anno scorso 19 cittadini hanno ricevuto la sanzione di 300 euro. Sono quasi tutti residenti a Villafranca o nei dintorni». Nelle indagini è stato coinvolto l'ufficio ecologia. «La collaborazione tra settori», aggiunge Giuliani, «ci permette di monitorare meglio i luoghi più soggetti agli abbandoni».

La maggioranza delle irregolarità, tuttavia, è relativa

all'errato conferimento dei rifiuti. Negli ultimi cinque mesi dell'anno, su 42 ispezioni solo due hanno riguardato abbandoni veri e propri, mentre le restanti 40 erano relative al conferimento errato delle immondizie, per il mancato rispetto del calendario o per le modalità non idonee applicate.

Tra i casi più gravi rilevati da agosto a fine 2024, l'abbandono di un cumulo di rifiuti edili a settembre in via La Prà, vicino a Povegliano: è partita una segnalazione d'ufficio contro ignoti alla procura. Gli agenti, inoltre, allo stesso modo hanno proceduto per l'abbandono di la-

stre di amianto in località Belladonna. Si è conclusa invece con una sanzione l'ispezione in agosto in via Novara, in centro, per errato conferimento dei rifiuti. Gli agenti hanno pure rintracciato e multato gli autori di due abbandoni: uno a metà ottobre in via Frassini, a Dosso-buono, scoperto grazie alle telecamere della rete fissa, e un secondo accertato dagli agenti accanto all'isola ecologica di Quaderni.

In 16 casi, nel secondo semestre, le verifiche hanno dato esito negativo: nessuna sanzione per insufficienza di prove o perché i rifiuti erano già stati raccolti.



Inciviltà I sacchetti di rifiuti, con bottiglie e cartoni, gettati nel fossato vicino alla Grezzanella

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



045680

A dicembre DR ti fa un **SUPER REGALO**

5.0
DIESELE BZ
TUA A SOLI
~~€ 19.900~~
€ 17.900*

LA PUGNAVERE ANCHE Bz/Gpl

FULL OPTIONAL

CORRI IN CONCESSIONARIA L'OFFERTA SCADE IL 30 DICEMBRE

Autotecnica Apuana
Via Oliveti - MASSA -
tel. 0585 25.60.75

dr

drautomobiles.it



Antenna 3

Radio Televisione Toscana - canale 99 - CANALE 268 HBBTV - RICEVIBILE IN TUTTA ITALIA -



NEWS

PROGRAMMI

PUBBLICITA'

NOI

SOSTIENICI



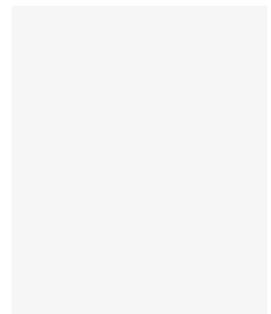
ATTUALITÀ

TERMINATI I LAVORI SUL RIO STRETTOIA RIPISTINATA LA CORRETTA SEZIONE DELL'ALVEO

Di Redazione web

GEN 7, 2025

DIRETTA LIVE - CH 268



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680



Sono terminati i lavori di scavo e **risagomatura del Rio Strettoia** da parte del **Consorzio di Bonifica Toscana Nord**: l'opera ha riportato l'alveo del corso nelle condizioni ottimali per permettere un regolare deflusso dell'acqua. Si tratta di un canale importante per la zona della Versilia: dopo avere attraversato l'abitato di Strettoia, frazione di Pietrasanta, entra infatti nella pianura versiliese ed in prossimità del Lago di Porta si immette nel Fiume Versilia, di cui rappresenta un importante affluente. E ha delle caratteristiche peculiari perché dai versanti un po' più ripidi delle colline, quando entra nella pianura si trova di fatto in una zona quasi pianeggiante: questa brusca riduzione di pendenza del corso d'acqua provoca un deposito dei sedimenti provenienti da monte, trasportati dalla corrente liquida in occasione delle piene. Questi sedimenti, quindi, si accumulano sul fondo andando a ridurre la sezione dell'alveo e la capacità del rio Strettoia di far fronte a piogge più intense.

Era necessario l'intervento di scavo e risagomatura da parte del Consorzio di Bonifica per riportare le cose alla normalità: il tratto interessato, oggetto di rilievi di dettaglio prima della fase di cantiere, va dalla ferrovia fino a qualche centinaio di metri a monte della stessa, allo scopo di aumentare la luce

libera sotto i ponti della ferrovia e dell'Aurelia e garantire una pendenza minima tale da permettere un regolare flusso di acqua; inoltre è stato realizzato un salto di fondo di mezzo metro, con la posa in opera di massi ciclopici. Un intervento del valore complessivo di circa 23mila euro.

“Quando si tratta di sicurezza idraulica, anche i piccoli cantieri hanno una grande rilevanza – sottolinea il **presidente del Consorzio, Dino Sodini** – perché servono a garantire un deflusso corretto delle acque, una regimazione necessaria a evitare danni che potrebbero poi verificarsi non solo nel tratto interessato dalle opere ma anche a monte o valle. Interventi puntuali, in questo caso di scavo e sistemazione del profilo dell'alveo del rio Strettoia, che testimoniano l'attenzione del Consorzio al territorio”.



FURTO IN VILLA A VERDENNO,

EDIZIONE



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680



Accedi

L'importanza dell'unità

Gilberto Dondi

CRONACA

Abbonamento mensile:

6 € al mese

Pesaro Lotteria Italia Biglietti vincenti Lotter... Muore a 17 anni nell'i... Meningite in discoteca Neve bassa quota Valentino Rossi figlia

CITTÀ ▾

MENÙ ▾

SPECIALI ▾

VIDEO

ULTIM'ORA

Ricerca

7 gen 2025

Il Resto del Carlino Ferrara Cronaca Bonifica, le sfide del Cons...

REDAZIONE
FERRARA



Bonifica, le sfide del Consorzio. Sicurezza e rischi climatici, fondi per milioni e 50 cantieri

In campo un piano straordinario di interventi nel 2024. Calderoni: "Quest'anno riusciremo a fare manutenzione a 350 chilometri di condotti idraulici, quasi il 10% della nostra rete".



In campo un piano straordinario di interventi nel 2024. Calderoni: "Quest'anno riusciremo a fare manutenzione a 350 chilometri di condotti idraulici, quasi il 10% della nostra rete".

Sono oltre 120 milioni di euro le risorse intercettate dal **Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara** dal 2021 per la **manutenzione del territorio** e la realizzazione di **opere di adattamento ai cambiamenti**

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

climatici. Un impegno straordinario che ha caratterizzato anche un 2024 molto difficile dal punto di vista delle gestione delle emergenze, non solo nel ferrarese ma anche nei territori limitrofi della nostra regione, come ha spiegato il presidente Stefano Calderoni.

"Oggi è l'occasione per fare il punto su un anno impegnativo per il nostro ente che ha affrontato una serie di eventi estremi – stte al giorno a livello nazionale - che si sono verificati nella nostra provincia e in quelle limitrofe e ci ha portato a un grande impegno a livello di sostegno e solidarietà ai consorzi di bonifica vicini. Per questo abbiamo messo in campo un piano straordinario di interventi finanziari nel 2024: circa 30 milioni di investimenti che si aggiungono al nostro bilancio che è di 40 milioni, quindi a ogni euro versato dai cittadini se ne aggiunge un altro per mantenere in sicurezza il territorio. Attualmente – continua il presidente – stiamo gestendo oltre cinquanta cantieri, un fronte di lavoro molto complesso per la gestione frammentata dei lavori e, grazie ai fondi, riusciremo nel 2025 a fare manutenzione a 350 chilometri di condotti idraulici, quasi il 10% della nostra rete. Voglio sottolineare, inoltre, la collaborazione con i comuni del territorio che hanno firmato insieme a noi un documento per chiedere un rifinanziamento della Legge sulla subsidenza: uno strumento di cui hanno beneficiato le province subsidenti, in particolare Ferrara e Rovigo, che ci ha consentito di fare manutenzioni alle idrovore e al reticolo idraulico per dare la garanzia che in realtà così fragili come il nostro vengano fatti interventi che non sono procrastinabili. In questo contesto – spiega ancora Calderoni – il nostro bilancio è positivo, non verrà aumentata la contribuzione per i cittadini nonostante l'aumento degli investimenti e a fronte di un territorio che continua a cambiare e ha bisogno di interventi sempre più frequenti. Basti pensare che dagli anni 70 le urbanizzazioni sono aumentate del 41% e quindi è ovvio che sul cemento l'acqua scorre ed entra velocemente nel nostro reticolo idraulico. Quindi non ci confrontiamo solo con le sfide del clima ma anche con una conformazione del territorio che continua a cambiare e richiedono davvero risorse straordinarie. Ci teniamo inoltre a ribadire il nostro impegno per la biodiversità anche grazie a due progetti: Area umida del Po di Volano e per la fitodepurazione. Questo esprime perfettamente la visione del nostro ente che non è solo quantitativa ma qualitativa, per il miglioramento delle condizioni ambientali ma una scelta volontaria dettata da una forte attenzione per il suolo, l'ambiente e il paesaggio".

Uno dei punti di forza per affrontare le sfide dell'ente per il futuro è il capitale umano, come ha spiegato il direttore generale, Mauro Monti. "Le persone sono il punto di forza

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE

Cronaca

Usura, aiuti alle vittime: "Un fondo della chiesa. Grazie all'8 per mille"

Cronaca

"Dobbiamo evitare infiltrazioni"

Cronaca

Addio a Bruno Droghetti: "Fotografo dal cuore d'oro"

Cronaca

Tra la casette e sul campanile. Un pomeriggio con la Befana

Cronaca

Anziano ciclista travolto e ucciso: "Imprevedibile lo 'scarto' della bici". Automobilista assolto in Appello

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

del nostro ente, perché per far fronte alle emergenze occorre avere un gruppo di donne e uomini che lavorano in maniera determinata e consapevole. Il Consorzio ha 271 dipendenti e 100 stagioni e quest'anno abbiamo scelto di stabilizzare 8 operatori di macchine complesse, di cui 4 under 35 per presidiare maggiormente il territorio. Questo impegno quotidiano ha portato alla realizzazione di opere, all'assegnazione degli appalti e una manutenzione più puntuale, quindi uno sforzo collettivo importante. Tornando all'analisi del territorio – continua il direttore del Consorzio - possiamo fare azioni di contrasto e mitigazione, cercando di capire dove la nostra struttura va adeguata all'evoluzione del territorio, che ha caratteristiche peculiari. Nel tempo non sempre si è riusciti, per carenze di risorse, all'adeguamento del tessuto urbanistico ma ora, di fronte alle tante situazioni emergenziali, serve un cambio di passo. La pioggia che cade è sempre la stessa, ma raggiunge più velocemente il nostro reticolo e questo può mettere in difficoltà una rete che è lenta perché siamo in una zona di pianura. Cosa bisogna fare? Bisogna ripensare il sistema – conclude Monti – anche grazie alla collaborazione con gli enti competenti".



© Riproduzione riservata



QN

Robin Srl Società soggetta a direzione e coordinamento di Monrif



Accedi

Il terrore non è sconfitto

Gabriele Canè

CRONACA

Abbonamento mensile:

6 € al mese

Lotteria Italia Chiude ferramenta Meteo Toscana Femminicidio suicidio Epifania cosa fare Solliciano

CITTÀ ▾

MENÙ ▾

SPECIALI ▾

VIDEO

ULTIM'ORA

Ricerca

7 gen 2025

REDAZIONE
PISTOIA



La Nazione Pistoia Cronaca "Due casse d'espansione p...

"Due casse d'espansione per la Brana: incontreremo il sindaco Tomasi"

"Come amministrazione, abbiamo firmato l'accordo di programma e fatto una delibera di giunta. Invito la giunta di Pistoia a fare..."



Da sinistra il vice sindaco Mearelli, il dirigente del Consorzio di Bonifica Manetti e il sindaco Gabriele Romiti

"Come amministrazione, abbiamo firmato l'accordo di programma e fatto una delibera di giunta. Invito la giunta di **Pistoia** a fare lo stesso: se l'assessore Bartolomei non prende in carico la questione, non riusciremo a trovare i soldi in tempi brevi per

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

poter finanziare due opere a nostro avviso fondamentali". E' l'appello rivolto dal vice-sindaco **Patrizio Mearelli** all'amministrazione comunale di Pistoia, in merito all'iter che dovrà portare alla realizzazione di due **casse d'espansione** su via Brana e via Bottoia. Un'operazione da circa quattro milioni di euro complessivi, da portare avanti tramite progettazione del **Consorzio di Bonifica**, che prevede un lavoro sinergico dei Comuni di **Quarrata** e Pistoia, con un primo passo concretizzatosi lo scorso anno tramite la firma di un protocollo d'intesa fra i due enti.

Negli ultimi anni le esondazioni del torrente hanno portato a diversi allagamenti in quell'area di confine: non solo in via Caboto, ma anche in tutta la zona sud di Bottegone. La nuova cassa di espansione, nelle intenzioni dei promotori, andrà ad affiancarsi a quella già esistente nella stessa zona che, durante l'alluvione del 2023, ha evitato che gli abitanti di Barba e di Valenzatico finissero sott'acqua (al netto dei danni comunque ingenti fatti registrare dal territorio). Il via libera da parte del Comune di Pistoia renderà invece possibile la costruzione di un'altra cassa di espansione, che vedrà la luce nei pressi di via Bassa di San Sebastiano, sempre in località Barba, in una zona di confine fra Pistoia e Quarrata. In questo caso la nuova opera servirà a evitare i continui allagamenti di via Brana, provocati dall'esondazione del torrente Senice e di molti fossi del reticolo minore.



La prossima settimana ci sarà un incontro fra le amministrazioni. "Con il sindaco Tomasi ed affronteremo questo argomento – ha confermato Romiti – la riduzione del **rischio idrogeologico** è una priorità".



Giovanni Fiorentino



© Riproduzione riservata

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE

Cronaca

"Giallo Hotel Firenze", lo scrittore Simone Togneri presenta il suo noir in dialogo con Previti e Gori

Cronaca

Rivoluzione in via Ginanni. Parcheggi e nuove strade. Più servizi per il quartiere

Cronaca

Pronta la scuola di Stazione. L'inaugurazione

Lifestyle

"Ogni cosa è tossica per me": il calvario di Claudia Ranieri per una rara sindrome

Cronaca

La Befana di Pistoia: che folla in piazza. Lei arriva dal cielo e porta magici doni

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680



Accedi

Il terrore non è sconfitto

Gabriele Canè

CRONACA

Abbonamento mensile:

6 € al mese

Lotteria Italia Chiude ferramenta Meteo Toscana Femminicidio suicidio Epifania cosa fare Sollicciano

CITTÀ ▾

MENÙ ▾

SPECIALI ▾

VIDEO

ULTIM'ORA

Ricerca

7 gen 2025

La Nazione Grosseto Cronaca Chiusi i lavori del Consorzi...

REDAZIONE
GROSSETO



Chiusi i lavori del Consorzio di bonifica

Conclusi i lavori effettuati da Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud sul bacino dell'Albegna. Si trattava di un intervento di...

Conclusi i lavori effettuati da Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud sul bacino dell'Albegna. Si trattava di un intervento di manutenzione ordinaria con la rimozione della vegetazione infestante in eccesso nella sezione idraulica dei corsi d'acqua che scorrono lungo via della Ficona a Pescia Fiorentina, nel territorio comunale di Capalbio. Questi interventi, inseriti nel piano delle attività della bonifica, hanno come obiettivo quello di ridurre il rischio di eventi alluvionali in quest'area, nella quale sono presenti numerose abitazioni nelle vicinanze dei corsi d'acqua. "Cb6 resta molto attento alla natura, oltre che alla sicurezza idraulica – si spiega –: i lavori sono stati eseguiti rispettando le indicazioni della Regione Toscana per la tutela della flora e della fauna".



© Riproduzione riservata

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

LuccainDiretta

SICUREZZA IDROGEOLOGICA

Conclusi i lavori di scavo e risagomatura del Rio Strettoia da parte del Consorzio di Bonifica

Il presidente Dino Sodini: "Quando si parla di rischio idrogeologico tutti gli interventi sono importanti"

di Redazione - 07 Gennaio 2025 - 12:29

Commenta Stampa Invia notizia 2 min

Più informazioni su

- consorzio di bonifica toscana nord
- rio strettoia
- rischio idrogeologico
- sicurezza
- sicurezza idrogeologica
- dino sodini
- versilia



Sono terminati i lavori di scavo e risagomatura del Rio Strettoia da parte del Consorzio di Bonifica Toscana Nord: l'opera ha riportato l'alveo del corso nelle condizioni ottimali per permettere un regolare deflusso dell'acqua. Si tratta di un canale importante per la zona della Versilia: dopo avere attraversato l'abitato di Strettoia, frazione di Pietrasanta, entra infatti nella pianura versiliese ed in prossimità del Lago di Porta si immette nel Fiume Versilia, di cui rappresenta un importante affluente. E ha delle caratteristiche peculiari perché dai versanti un po' più ripidi delle colline, quando entra nella pianura si trova di fatto in una zona quasi pianeggiante: questa brusca riduzione di pendenza del corso d'acqua provoca un deposito dei sedimenti provenienti da monte, trasportati dalla corrente liquida in occasione delle piene. Questi sedimenti, quindi, si accumulano sul fondo andando a ridurre la sezione dell'alveo e la capacità del rio Strettoia di far fronte a piogge più intense.

Sono terminati i lavori di scavo e risagomatura del Rio Strettoia da parte del Consorzio di Bonifica Toscana Nord: l'opera ha riportato l'alveo del corso nelle condizioni ottimali per permettere un regolare deflusso dell'acqua. Si tratta di un canale importante per la zona della Versilia: dopo avere attraversato l'abitato di Strettoia, frazione di Pietrasanta, entra infatti nella pianura versiliese ed in prossimità del Lago di Porta si immette nel Fiume Versilia, di cui rappresenta un importante affluente. E ha delle caratteristiche peculiari perché dai versanti un po' più ripidi delle colline, quando entra nella pianura si trova di fatto in una zona quasi pianeggiante: questa brusca riduzione di pendenza del corso d'acqua provoca un deposito dei sedimenti provenienti da monte, trasportati dalla corrente liquida in occasione delle piene. Questi sedimenti, quindi, si accumulano sul fondo andando a ridurre la sezione dell'alveo e la capacità del rio Strettoia di far fronte a piogge più intense.

LUmeteo Previsioni

Lucca 14°C 5°C

GUARDA IL METEO DELLA TUA CITTÀ >>

METEO

Anche in provincia di Lucca scatta l'allerta gialla per rischio ghiaccio previsioni

Commenta

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Era necessario l'intervento di scavo e risagomatura da parte del Consorzio di Bonifica per riportare le cose alla normalità: il tratto interessato, oggetto di rilievi di dettaglio prima della fase di cantiere, va dalla ferrovia fino a qualche centinaio di metri a monte della stessa, allo scopo di aumentare la luce libera sotto i ponti della ferrovia e dell'Aurelia, e garantire una pendenza minima tale da permettere un regolare flusso di acqua. È stato realizzato, inoltre, un salto di fondo di mezzo metro, con la posa in opera di massi ciclopici. **Un intervento del valore complessivo di circa 23mila euro.**

“Quando si tratta di sicurezza idraulica, anche i piccoli cantieri hanno una grande rilevanza – sottolinea il **presidente del Consorzio, Dino Sodini** – perché servono a garantire un deflusso corretto delle acque, una regimazione necessaria a evitare danni che potrebbero poi verificarsi non solo nel tratto interessato dalle opere, ma anche a monte o valle. Interventi puntuali, in questo caso di scavo e sistemazione del profilo dell'alveo del rio Strettoia, che testimoniano l'attenzione del Consorzio al territorio”.

Sostieni l'informazione gratuita con una donazione

Più informazioni
su

consorzio di bonifica toscana nord rio strettoia rischio idrogeologico
sicurezza sicurezza idrogeologica dino sodini versilia

COMMENTI

Accedi o registrati per commentare questo articolo.

L'email è richiesta ma non verrà mostrata ai visitatori. Il contenuto di questo commento esprime il pensiero dell'autore e non rappresenta la linea editoriale di Lucca in Diretta, che rimane autonoma e indipendente. I messaggi inclusi nei commenti non sono testi giornalistici, ma post inviati dai singoli lettori che possono essere automaticamente pubblicati senza filtro preventivo. I commenti che includano uno o più link a siti esterni verranno rimossi in automatico dal sistema.

ALTRE NOTIZIE DI VERSILIA



LA DEA BENDATA

Lotteria Italia, in provincia di Lodi il premio da 5 milioni: 51040 tagliandi venduti in provincia di Lucca



IL CONGRESSO

Rifondazione Comunista, Strambi confermato segretario della federazione di Lucca



CALCIO DILETTANTI

Tutto dalla Promozione alla Seconda Categoria: poker Cortesi manda in estasi il Marginone



LA SENTENZA

Morsa dal cane del vicino di casa: risarcimento extra per una marinaia

DALLA HOME



I COLPI

Raffica di furti nella Piana di Lucca nel giorno dell'Epifania



L'OPPORTUNITÀ

Incontro sulle strategie di ricerca del lavoro all'Informagiovani di Lucca



LA CAMPAGNA

Progetto Carambole, al Cinema Moderno il professor Vincenzo Schettini



L'EVENTO

Grande festa in piazza San Francesco per l'arrivo della Befana

Lucca *in* Diretta



Invia notizia



Facebook



Twitter



Contatti



Pubblicità

Canali Tematici

Sport

Città

Eventi

WebTV

Photogallery